*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna,* rif. data segnatura

*A*

Comune di Riva del Po
c.a. Arch. Marcella Leoni
via 2 febbraio 23
44033 Riva del Po (FE)
comune.rivadelpo@cert.comune.rivadelpo.fe.it

*e p.c.*

Liviano Polmonari
Ispettore Onorario SABAP-BO
53gulliver@gmail.com

*Prot. n.* rif. segnatura

*Pos. Archivio:*

*Class.* 28.16/15/2021

*Allegati:*

*Oggetto:* **RIVA DEL PO (FE)**
**Deposito materiali archeologici – Rinnovo della convenzione**

In riferimento all'oggetto e facendo riferimento a quanto comunicato nel corso dell'incontro effettuato il 18/07/2023 dal Funzionario Archeologo competente per territorio, dott.ssa Carolina Ascari Raccagni e dall'Ispettore Onorario della SABAP-BO Liviano Polmonari:

- *vista* la convenzione sottoscritta tra le parti il 31/05/2017 (vostro rep. 2176) relativa alla gestione del deposito dei materiali archeologici presso la vostra Amministrazione, scaduta;
- *vista* la VS. l'ipotesi, da ritenersi al momento scartata a seguito di quanto comunicato durante l'incortro citato, relativa ad una nuova sede di deposito (Vs. lettera del 03/03/2030, ns. prot. n. 5308 del 04/03/2020 e nostra nota di risposta n. prot. 6656 del 18/03/2020);
- *considerata* la vostra disponibilità a mantenere attivo il Deposito Archeologico situato in Piazza Umberto I, secondo le modalità precedentemente concordate;
- *considerata* l'attività di promozione e valorizzazione già svolta dalla SABAP-BO in precedenza, in collaborazione con il Comune e le associazioni culturali del territorio, attività che questo Ufficio si impegna a portare avanti;
- *tenuto conto* che in base a quanto disposto dall'art. 117 della Costituzione, Parte II, Titolo V, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali rappresentano materie di legislazione concorrente;
- *tenuto conto* che in base all'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. si prevede la possibilità che le Amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse culturale;

– *dato atto* che l'opportunità di definire e disciplinare, in modo condiviso, le modalità di gestione di reperti acheologici può qualificarsi come di interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 dellla L. 241/90;

tutto questo premesso e considerato, questo Ufficio, nella prospettiva di un auspicabile rinnovo della convenzione citata, comunica che l'attuale contenuto del deposito archeologico consiste in 202 casse di materiale archeologico, oltre al contenuto di 2 vetrine con materiale selezionato a scopo divulgativo, per un valore assicurativo complessivo stimato in 4080 €.

Con l'occasione è gradito porgere cordiali saluti

PER IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Dott. Annalisa Capurso

*Firmato digitalmente*
O= MiC
C= IT

*Responsabile del procedimento: Funzionario archeologo Dott.ssa Carolina Ascari Raccagni - carolina.ascariraccagni@cultura.gov.it*